

## L'OUTSOURCING TRA PUBBLICO E PRIVATO



L'outsourcing in ambito sanitario è un modo di usufruire della più avanzata tecnologia fuori dai normali schemi di acquisto. Outsourcing letteralmente significa "esternalizzazione": la messa a disposizione di impianti fissi di diagnostica e di terapia e della loro gestione, ma anche attrezzature mobili su cui appoggiarsi e da condividere tra vari utenti per ridurre i tempi di accesso alla prestazione sanitaria.

L'outsourcing si delinea come una collaborazione pubblico-privato che ha come obiettivo la qualità e la quantità di prestazioni. Questa modalità di "approvvigionamento esterno" trova la sua giustificazione soprattutto per impianti complessi e costosi che necessitano di importanti capitali per l'acquisizione diretta e che richiedono una complessa organizzazione di gestione, come gli impianti di Risonanza Magnetica, Mammografia digitale, impianti di Medicina Nucleare, PET, PET/CT, Ciclotrone e laboratorio di Radiofarmacia, impianti di Emodinamica Vascolare e Cardiaca, impianti di Radioterapia. Si tratta di un supporto del privato per il buon funzionamento del pubblico. L'efficienza del modello gestionale dell'outsourcing consente di sfruttare al meglio le tecnologie, riducendo i costi della prestazione sanitaria rispetto alla gestione tradizionale: gli orari di apertura dei servizi vengono estesi e, qualora necessario, si possono includere anche il sabato e la domenica. Tutto questo a vantaggio dei pazienti che si rivolgono al servizio.

continua a pag. 3 >>>

## Fisco

# Sanità: caccia agli evasori fiscali

La lotta all'evasione fiscale lanciata dal governo Monti in modo sistematico passa anche dal settore Sanità: nel mirino dell'Enpam 430 società non in regola nella dichiarazione di fatturati. "È soltanto l'inizio", affermano al Nucleo di vigilanza

Non ci sarà tregua per gli evasori, neppure nella giungla sanitaria. Sembra essere questo il segnale che arriva dall'Enpam. Gli ispettori della Fondazione hanno controllato 430 società che avevano omesso di dichiarare fatturati per oltre 200 milioni di euro, accertando un'evasione contributiva di 4 milioni di euro. Sono questi i risultati del primo anno di attività del Nucleo di vigilanza ispettiva dell'ente dei medici e degli odontoiatri.

La squadra è entrata in attività nel marzo 2011 a seguito di un protocollo d'intesa tra la Fondazione e il ministero del Lavoro. Il nucleo è stato costituito per contrastare l'evasione contributiva delle società mediche e odontoiatriche accreditate dal Servizio sanitario nazionale. Queste imprese, che realizzano prestazioni specialistiche, sono tenute per legge a pagare un contributo del 2% su una parte del loro fatturato annuo per finanziare le pensioni dei medici e dei dentisti che collaborano all'attività d'impresa.

Le verifiche e le ispezioni si sono al momento concentrate nel Lazio, in Campania, in Toscana e in Lombardia. Oltre alle 430 società di capitali, gli ispettori Enpam hanno anche individuato 30 società di persone accreditate con il Servizio sanitario nazionale per le quali le Asl non avevano versato i contributi previdenziali dovuti. Nel caso delle società di persone, infatti, l'obbligo spetta alle Asl.



L'Enpam ha raggiunto anche un effetto positivo indiretto: sull'onda dell'accresciuta attività ispettiva nell'ultimo anno, le società che hanno dichiarato spontaneamente i loro fatturati sono aumentate del 25% rispetto al 2010.

A beneficiare dei proventi di questi controlli è il fondo pensionistico degli Specialisti Esterni, che è entrato in sofferenza proprio da quando il Servizio sanitario nazionale ha smesso di convenzionare singoli professionisti e ha cominciato ad accreditare solo società.

Nel corso del 2011 la Fondazione Enpam ha anche individuato 4.718 medici e dentisti liberi professionisti che non avevano correttamente indicato i loro redditi ai fini previdenziali. Il risultato è stato ottenuto

incrociando i dati con l'Anagrafe tributaria, un'attività che l'ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri realizza dal 2006. Nell'aprile 2011, la Fondazione Enpam e l'Agenzia delle Entrate hanno inoltre firmato una convenzione per la cooperazione informatica, addirittura anticipando la successiva manovra estiva del Governo, che ha esteso questa possibilità a tutti gli enti previdenziali privati.

In totale, nell'anno 2011 i controlli interni, i ravvedimenti volontari e gli incroci dei dati con l'Anagrafe tributaria hanno permesso alla Fondazione Enpam di emettere provvedimenti di regolarizzazione contributiva nei confronti di oltre 11.000 medici e dentisti liberi professionisti per un importo totale

posto in riscossione di circa 35 milioni di euro.

Queste misure di controllo, che hanno riguardato gli iscritti al fondo generale - Quota B dell'Enpam, mirano a garantire che tutti i medici e i dentisti che esercitano la libera professione maturino pensioni adeguate. Molto spesso, infatti, capita che i sanitari, dopo aver correttamente dichiarato al fisco i loro redditi, dimentichino di regolarizzare la loro posizione contributiva, correndo il rischio di ricevere, al momento del pensionamento, assegni più bassi del previsto.

I liberi professionisti, inoltre, hanno interesse a versare i contributi previdenziali perché sono interamente deducibili dalle tasse, con un risparmio fino al 43% sugli importi versati.

da Il Sole 24 Ore Sanità

## La nostra intervista a Fabrizio Fregona

"Nel 2011 abbiamo pensato all'opportunità di andare in paesi extracomunitari come l'Africa, i Paesi dell'Est, e il Medio Oriente perché riteniamo che in questi luoghi ci sia un terreno assai fertile. Le potenzialità sono enormi, in alcune regioni dell'Africa le aspettative di vita sono sotto i 55 anni, contro gli 80 dell'Europa Occidentale".

A pagina 2



## Progetto Onco Lab sulla prevenzione



Onco Lab, il nuovo progetto di IEO e Alliance Medical, sta decollando. Per sensibilizzare la gente sul valore della diagnostica preventiva.

A pagina 2

## Allarme corruzione Sanità sotto tiro



Il ministro Renato Balduzzi al Sole 24 Ore: «La guardia va tenuta altissima. In Sanità, dove circola molto denaro, ci vuole la fermezza più assoluta».

A pagina 3

Intervista a Fabrizio Fregona

# Nuovi orizzonti per Alliance Medical

“Puntiamo ad aree come il Nord Africa, l'Est europeo e il Medioriente dove la popolazione chiede un miglioramento della qualità della vita”

«**Q**uale sarà la nostra strategia nei paesi extraeuropei? Alliance Medical, questo è il punto chiave, si proporrà come fornitore di servizi, non come venditore di attrezzature. Il nostro obiettivo, dopo una prima fase di penetrazione di quei mercati, è di formare e istruire il personale locale alla

gestione delle unità mobili e all'uso della tecnologia». Fabrizio Fregona è uno degli amministratori delegati della multinazionale anglosassone, Alliance Medical. La società gli ha dato l'incarico di esplorare i mercati extraeuropei al fine di espandere l'attività di Alliance Medical in zone del mondo dove ancora non è

presente. Quella di Alliance Medical è una prospettiva affascinante, suggestiva e di grande attualità, se si pensa alle rivolte popolari avvenute nel Nord Africa alla ricerca di una diversa qualità di vita.

**Un progetto ambizioso, vista la ramificazione che avete in Europa**



Direi di sì. Come è noto Alliance Medical è una multinazionale presente in Italia, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna, Germania e Olanda. Una zona assai ampia che ci vede comunque molto presenti in Italia. Nel 2011 abbiamo pensato all'opportunità di andare in Paesi extracomunitari come l'Africa, i Paesi dell'Est e il Medioriente perché riteniamo che in questi luoghi ci sia un terreno molto

“**Intendiamo fornire servizi e formazione tenendo conto delle condizioni socio-economiche in cui opereremo**”

fertile. È un processo appena iniziato, i risultati si vedranno nel tempo.

**L'Africa è un continente assai vasto, quali priorità vi siete dati?**

Concordo con lei, l'Africa è un continente grandissimo non possiamo immaginare di rivolgerci a tutti i Paesi africani. La nostra attenzione per il momento va dall'Algeria alla Libia alla Costa d'Avorio, dove la ricchezza di risorse naturali è rilevante e dove abbiamo contatti preziosi per iniziare un'attività di questo tipo. Tenga conto, come le accennavo, che le potenzialità sono enormi, in alcune regioni dell'Africa le aspettative di vita sono sotto i 55 anni contro gli 80 dell'Europa Occidentale e anche all'Est, dove c'è stata una crescita della ricchezza e del Pil negli ultimi vent'anni, le aspettative restano sotto i 70 anni. Dal punto di vista socio-politico, poi, gli avvenimenti dell'ultimo anno indicano che quelle popolazioni sono alla ricerca di una qualità della vita più alta e dunque i governi devono

dare segnali molto chiari alla popolazione. E, come tutti sanno, la salute e la gestione della Sanità sono cruciali per accrescere il livello di vita di un popolo.

**Con quale filosofia sbarcherete in quei paesi?**

Ha fatto bene a definirla filosofia perché di questo si tratta. Noi non abbiamo intenzione di andare in quei paesi per vendere attrezzature, sarebbe un errore. La nostra strategia punta a fornire servizi tenendo conto delle condizioni socio-economiche in cui opereremo. Tenga conto che il nostro punto di forza sono le unità mobili che riescono più delle installazioni fisse a coniugare ospedali e territorio.

**Lei accennava anche alla formazione**

Certo, la formazione è l'altro valore strategico che vogliamo mettere in campo. È evidente che in una prima fase dovremo mandare sul luogo il nostro personale, ma la nostra strategia mira a formare e istruire personale locale. È un modo per dare un'opportunità di lavoro a quei paesi, per arricchirli culturalmente e infine per risparmiare sui costi. C'è un altro punto che non va dimenticato: il servizio di teleassistenza che ci consente di restare collegati alle unità mobili, fornendo un supporto continuo al personale medico locale tramite i nostri centri di eccellenza.



Una delle unità mobili di Alliance Medical

Lotta ai tumori e progetto Onco Lab

## È tempo di prevenzione

Dal cancro si può guarire. Ma per sconfiggere i killer della nostra epoca è vitale la diagnosi preventiva di routine. Bisogna sottoporsi agli esami prima dell'insorgenza dei sintomi

I pazienti, oggi, si aspettano molto. Ogni giorno i mezzi di comunicazione ci ricordano quanto sia facile guarire dal cancro, non ammalarsi, prendere in tempo la malattia. Questo, in parte, è vero, ma per allinearsi a questa idea oltre a seguire sani stili di vita, è necessario entrare in una nuova modalità di pensiero e di azione: non si deve aspettare un sintomo per correre, poi, velocemente ai ripari, bensì occorre sottoporsi agli esami diagnostici anche nei controlli di routine. Perché sono questi che possono far suonare il primo campanello d'allarme. Le apparecchiature che Alliance Medical mette a disposizione sono realmente efficaci, ecco perché vanno utilizzate per proteggersi. Bisogna sottoporsi agli esami che salvano davvero la vita.

Come ha spiegato il professor Umberto Veronesi, direttore scientifico dell'IEO di Milano, al convegno che si è tenuto ad Alessandria lo scorso gennaio, si deve capovolgere l'excurus diagnostico: non aspettare un sintomo e procedere, ma informarsi su se stessi e sul proprio stato di salute a prescindere da un problema evidente. La diagnostica per immagini deve entrare in modo capillare nella vita della gente e i luoghi in cui svolgere gli esami di controllo devono essere diffusi su tutto il territorio nazionale e diventare fruibili da chiunque. La medicina terapeutica, come secondo passaggio, deve essere concentrata in un numero limitato di ospedali di altissimo livello. Le tecniche raffinate di cura dei tumori esistono, ma servono solo se la popolazione sa di doversi

controllare regolarmente. Ecco perché è così importante che la corretta informazione parta soprattutto dai medici, che disseminino il messaggio alla popolazione, che, a sua volta, partecipi attivamente alla cura di sé. Il progetto che vede collaborare l'Istituto Europeo di Oncologia e Alliance Medical si chiama Onco Lab e mira a promuovere la salute e il benessere e a favorire la cultura della prevenzione diagnostica dei tumori. L'IEO può fornire informazioni e procedure di diagnosi e cura a livello internazionale e adesso può appoggiarsi ai centri di Alliance Medical, così che a nessuno sia negata la consapevolezza, l'informazione e l'esame diagnostico che può fare la differenza. La diagnosi precoce e il controllo dell'andamento delle cure



Un momento dell'intervento del Professor Veronesi al convegno

e della malattia sono i punti fondamentali di Onco Lab. Utilizzando le più avanzate tecniche di *imaging*, si possono individuare quelli conosciuti come i *big killers*:

- Tumore della mammella
- Tumori ginecologici
- Tumore del colon retto
- Tumore della prostata
- Tumore del polmone

Il primo Centro in cui è partito il progetto Onco Lab è lo storico Studio Radiologico Centocannoni, fondato negli anni '80 e di proprietà di Alliance Medical dal 2004. Al convegno "Anticipazione diagnostica del

tumore della mammella e del polmone", sono stati coinvolti i medici, non solo radiologi, del comprensorio alessandrino per responsabilizzarli sull'importanza della corretta comunicazione. La consapevolezza di quello che si può fare insieme - medico e paziente - serve a salvare vite. La diagnosi precoce è l'insostituibile strumento ad oggi disponibile per ridurre la mortalità e il peso fisico e psicologico della malattia. È questo il nuovo approccio con cui i pazienti si sottopongono agli esami: contenti di essere sani e senza paura di affrontare una diagnosi.

Intervista da Il Sole 24 Ore

# Il ministro Balduzzi: "Nella Sanità serve più trasparenza"

In questa conversazione il ministro tocca una nota dolente: la corruzione nella Sanità: "Dobbiamo passare dalle parole ai fatti, fare ciascuno per la propria parte il proprio dovere"

«La guardia va tenuta altissima. In sanità, dove circolano molti soldi, ci vuole la fermezza più assoluta». Il ministro della Salute, Renato Balduzzi, non nasconde i problemi dell'illegalità e della corruzione che circondano il Ssn. Ma mette in guardia: sul versante dei controlli la sanità è il comparto pubblico più avanzato, «tanto che si scoprono le magagne». Ciò non toglie che servano strumenti sempre più «raffinati», precisa. Anche nella lotta all'evasione dai ticket, che potrebbe trovare qualche risposta nel prossimo "Patto" per la salute.

**Le sollecitazioni del capo dello Stato, le denunce della Corte dei conti dopo quelle della Guardia di finanza: la corruzione dilaga e la sanità è un terreno minato. Ministro Balduzzi, il Ssn sembra una polveriera. Come sempre il capo dello Stato è intervenuto puntualmente metten-**

do il dito sulle vere piaghe. Che la Corte dei conti ha confermato. Non ci si può accontentare dicendo che sono casi isolati. Bisogna sempre tenere altissima la guardia. E in sanità, siccome circolano molti interessi e molti soldi, c'è la tentazione a pensare che si possa approfittarne. Per questo serve la fermezza più assoluta. Ma attenzione: non si deve fare di tutte le erbe un fascio e colpevolizzare alcuni settori o categorie.

**Cosa serve: regole, pene adeguate...**  
Le regole le abbiamo. Certamente possono essere migliorate. Ma non servono chissà quali norme per battere l'illegalità e la corruzione. Dobbiamo passare dalle parole ai fatti, fare ciascuno per la propria parte il proprio dovere.

**Le regole ci saranno, però sono bypassate.**  
Il problema dei controlli è sempre

stato e resta il problema di questo Paese. Ma non è un problema che riguarda solo la sanità. Anzi.

**Anzi?**  
Da un certo punto di vista in sanità il sistema dei controlli è anche più raffinato. Tutto in sanità è più avanti rispetto ad altri comparti.

**Intende dire?**  
È il comparto dove, con più livelli istituzionali interessati, si controlla di più. È un mondo più leggibile di altri. Infatti vengono fuori le magagne. Ma è chiaro che ci vuole ancora più trasparenza. Ad esempio sui direttori generali, sui primari, sulle scelte aziendali, nella dinamica delle relazioni tra medico e paziente e istituzioni. Sicuramente c'è molta strada da fare.

**Ritiene che l'Ordine dei medici dovrebbe essere più severo e più**

**rapido nelle sue decisioni contro i medici corrotti?**

Questo è un problema generale del sistema ordinistico del nostro Paese e che non riguarda solo i medici, ma tutti gli ordini professionali. Non è tanto il problema di dire "ordini sì, ordini no", ma di stabilire una volta per tutte che cos'è l'ordine professionale, che non è nato per fare il sindacalista di una categoria ma per assicurare l'interesse pubblico, la possibilità di valorizzare le eccellenze e le capacità della categoria e di assicurare la tutela dell'interesse generale sulla qualità dei servizi dei professionisti. Se gli ordini fanno questa scelta ed entrano pienamente in questa logica, probabilmente non c'è bisogno di chissà quali sfracelli normativi. Già le norme dicono tutto.

**Non crede che serva un'operazione forte per azzerare le false**

**esenzioni dai ticket? Chi evade in sanità ci ruba la salute, tanto più in tempi di risorse scarse e di tagli. Giusto per tornare alla progressività prevista dall'articolo 53 della Costituzione...**

Absolutamente sì. La progressività è un "sottotipo" dell'equità. E l'equità assicura che le risorse limitate vadano soprattutto a chi ne ha più bisogno. Sotto questo profilo qualche strumento ulteriore è opportuno, anche con una rimodulazione dei sistemi di esenzione.

**Farete qualcosa anche contro le false esenzioni?**

Per le false esenzioni non servono chissà quali strumenti: basta incrociare opportunamente i dati. Se necessario però qualche indicazione per migliorare la situazione sarà data anche col «Patto». Ci stiamo lavorando.

Roberto Turno da Il Sole 24 Ore



Il ministro della Sanità Renato Balduzzi

Le strategie di Alliance Medical

## Publico-privato: la via dell'outsourcing

L'outsourcing è la strada maestra per una collaborazione virtuosa tra settore pubblico e privato. La case history di Alliance Medical è un modello da imitare

Affidare la gestione permanente di un reparto di diagnostica ad Alliance Medical significa poter disporre di attrezzature tecnologicamente evolute, senza la preoccupazione per il rischio e l'impegno finanziario verso un investimento consistente. Le attrezzature di imaging sono caratterizzate da una rapida obsolescenza, i modelli si evolvono velocemente e un macchinario di qualche anno può risultare già vecchio e superato. La diagnostica, inoltre, continua a fare passi da gigante ed è necessario offrire un esame sempre più completo agli utenti, ottimizzando l'uso delle attrezzature e cercando di sfruttare il progresso degli impianti. A un ospedale pubblico o ad una Azienda Sanitaria Locale, Alliance Medical può of-

fruire una scala differenziata di servizi: dalle attrezzature per realizzare diagnosi radiologiche, ad un servizio "chiavi in mano"



e la gestione in prima persona dell'intero processo per conto del pubblico. L'azienda coordina in totale autonomia l'intero pro-

## Le convenzioni In atto accordi con le più importanti compagnie assicurative italiane ed estere, fondi e associazioni

Avere una convenzione sanitaria con i Centri Diagnostici Alliance Medical significa usufruire di tariffe agevolate per tutte le prestazioni offerte dal Gruppo. Aziende e Cral possono stipulare un accordo che consenta ai propri dipendenti, iscritti e nucleo familiare, di effettuare le prestazioni sanitarie a tariffe di favore. Alliance Medical è già convenzionata con le maggiori compagnie assicurative italiane e straniere, fondi di assistenza sanitaria integrativa, casse, associazioni di categoria. Sono convenzionate le più importanti

assicurazioni in formula diretta (senza anticipo da parte del cliente); diretta con franchigia (il cliente paga esclusivamente la franchigia comunicata dalla compagnia); indiretta (il cliente anticipa il pagamento delle spese e viene successivamente rimborsato dalla compagnia). Alcune delle convenzioni di Alliance Medical: Axa - Blue Assistance - Caspie - Day Medical - Europe Assistance - Fasdac - Fasi - Fasiopen - Faschimi - Filo Diretto - Fondo Est - Generali - Ipas - Mapfre Warrantly - Medic4all - Mondial Assistance - Newmed - Previmedical - Sara Assicurazioni - Unisalute.

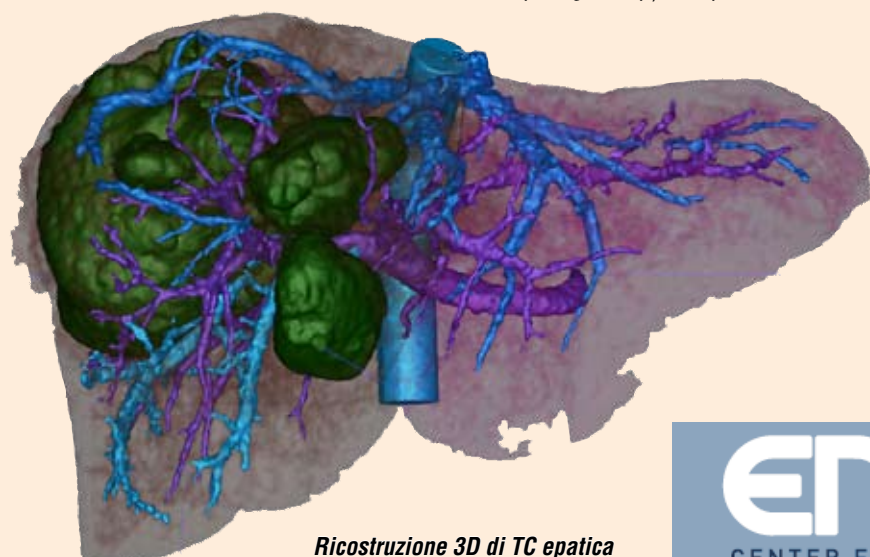
cesso organizzativo, dal finanziamento alla predisposizione dei locali, dall'installazione dei macchinari alla gestione e assistenza full-risk, dal personale amministrativo alla refertazione, dal materiale di consumo all'igienizzazione dei locali, garantendo le strumentazioni migliori e più adatte alle singole esigenze. Alliance Medical mette in campo strutture tecnologiche molto avanzate e, con una articolata e solida struttura, eroga servizi in più di 60 sedi in ambito nazionale, per un totale di oltre 2 milioni di esami all'anno, quali Risonanza Magnetica, PET/CT e Screening mammografico, a cui si affiancano le prestazioni di Radiologia convenzionale, Radiologia Dentale, Ecografia e MOC.

# Quando la tecnologia diventa eccellenza

**EndoCAS è il Centro di eccellenza per la Chirurgia Assistita al Calcolatore. In progetto anche la nascita di una fondazione, si chiamerà TECH-CARE**

Il Centro di eccellenza EndoCAS per la Chirurgia Assistita al Calcolatore è stato realizzato con fondi del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con Decreto Ministeriale del 17 Ottobre 2003. I partner originari del progetto sono, in ambito chirurgico, il professor Franco

Mosca e i chirurghi della Divisione di Chirurgia Generale e Trapianti dell'Università di Pisa, in ambito radiologico, i professori Carlo Bartolozzi e Davide Caramella, e, in ambito tecnico, i bioingegneri della Scuola Superiore Sant'Anna (CRIM Lab) e un gruppo di informatici del CNR (Visual Computing Group). L'esperienza dell'Istituto di



Ricostruzione 3D di TC epatica



Management della Scuola Superiore Sant'Anna e della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Pisa hanno completato il bagaglio di competenze del Centro.

EndoCAS ha sede all'interno dell'Ospedale di Cisanello (Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana) e si avvale di un gruppo di ricerca costituito da ingegneri, informatici, biologi e medici, in particolare chirurghi e radiologi del Dipartimento di Oncologia, dei Trapianti e delle Nuove Tecnologie in Medicina della Facoltà di Medicina dell'Università di Pisa. Il Centro è attivo nella ricerca per la generazione di modelli 3D (come da immagine), planning e simulazione preoperatoria, sistemi di assistenza intraoperatoria, piattaforme di simulazione, sviluppo di nuovi dispositivi medici ad alto contenuto tecnologico, elaborazione di modelli tecnico-economici per l'assessment delle nuove tecnologie sanitarie. Nell'ambito della formazione, EndoCAS svolge corsi di training in chirurgia, con particolare riferimento alla chirurgia robotica e partecipa a diversi Corsi di Dottorato. Alla luce delle molteplici attività portate avanti da EndoCAS ed al fine di garantirne la continuità, è in progetto la costituzione di una Fondazione di Partecipazione che coinvolga l'Università di Pisa, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, altre realtà locali e partner commerciali italiani e stranieri. A tale riguardo il dottor Franco Perona ha manifestato l'interesse di Alliance Medical a esaminare forme di collaborazione nell'ambito di questa nuova iniziativa.

La Fondazione si chiamerà TECH-CARE (Tuscany Environment for Computerized Health,

Clinical Assessment, Research and Education) e ha come obiettivo la promozione dello sviluppo di dispositivi, tecniche, sistemi per il mantenimento e il recupero della salute. Per raggiungere questo obiettivo, dovranno essere implementate e/o generate metodiche di diagnosi e terapia con particolare riferimento a quelle minimamente invasive e alle nuove tecnologie.

Altro scopo dichiarato è l'Health Technologies Assessment (ovvero: validazione di efficacia, appropriatezza di impiego, economicità e sostenibilità), sia dei dispositivi sviluppati in proprio, sia di quelli prodotti da terzi; inoltre, la formazione di personale sanitario (medico, infermieristico, tecnico, "laici") utilizzando le metodologie più avanzate.

La Fondazione si prefigge anche lo scopo di promuovere il rapido trasferimento dei risultati ottenuti verso il loro utilizzo nella pratica clinica quotidiana. Per questo, sarà in contatto e cercherà di dare impulso all'industria ad alto contenuto tecnologico che si trova sul territorio regionale. Sinteticamente, si tratta di ricerca scientifica, sviluppo, applicazione e formazione, ottenuta con il lavoro sinergico multidisciplinare (medici, ingegneri, informatici, fisici, economisti, chimici, biologi ma anche provenienti da altre aree scientifiche).

La Fondazione si propone, infine, di apportare benefici per il sistema sanitario locale (attraverso il contatto diretto e la collaborazione con le strutture di cura), e per il territorio nazionale e internazionale, tramite i prodotti e i servizi sviluppati dalle aziende regionali dell'indotto della Fondazione.

TECH-CARE avrà la missione di promuovere e realizzare iniziative umanitarie per fornire anche alle popolazioni meno fortunate tecnologie e competenze d'avanguardia in ambito sanitario.

**Vincenzo Ferrari**  
PhD EndoCAS  
Università di Pisa

“IL PUNTO DI RIFERIMENTO NEL MERCATO DEI SERVIZI DIAGNOSTICI”

### Reparti fissi

Una formula innovativa e flessibile per la gestione di:

- Reparti di Radiologia
- Risonanza Magnetica e TC
- Dipartimenti di Medicina Nucleare
- Centri PET/CT
- Ciclotroni per la produzione di radiofarmaci
- Centri di Radioterapia

### Servizio di diagnostica per immagini in outsourcing

#### Unità mobili

Formule di noleggio costruite su misura per Ospedali Pubblici o Privati  
Una flotta itinerante di centri mobili composta da oltre 40 unità tra Risonanza magnetica, TC, PET/CT, Mammografia

### Divisione Lithomobile

Vendita e noleggio di strumenti di alta tecnologia, quali litotrittori e sistemi laser. Servizi mobili e fissi di apparecchiature terapeutiche per:

- UROLOGIA
- ANDROLOGIA
- ORTOPIEDIA
- ONCOLOGIA
- VULNOLOGIA

### Centri diagnostici privati convenzionati

**21 centri diagnostici privati** con più di 35 sedi operative convenzionati con il SSN, oltre ai tradizionali esami clinici di laboratorio, offrono una specializzazione in indagini diagnostiche.

**2 milioni di esami annui totali, di cui 600.000 in diagnostica per immagini** tramite oltre 150 sistemi di diagnostica avanzata.

